

**Su trovammo con occhi lacrimanti,
cuciti a fil di ferro, li invidiosi,
color che ognora vanno avanti**

**de' voti di loro compagni curiosi.
E se meno han preso nelle prove
si fanno presto assai lamentosi.**

**Et salimmo poscia là dove piove
denso fumo a li giovani iracondi
che protestano forte dove**

**sempre pensano, irati profondi,
che ogni loro docente ingiusto sia
e maledicon tutti, quadri e tondi.**

**In sopra compare per altra via
la cornice di quelli accidiosi,
quanti, a ogni lezione orario invia,**

**esclamon "che palle!", stiman noiosi
li insegnamenti de la mattina
e ogni secondo fan gli esosi.**

**Qui corrono come, ante quarantina,
solevano pe raggiugner merendaio,
per lo resto vorrebber metter mina**

**a chiuder della scola grosso guaio.
Poi vedemmo quasi in su la cima
quella dura e cupa schiera maio**

**di color che di nessuno sforzo stima
tradurre uno latino adeguato
e trae da Rete senza studiar prima.**

**Questi fame e sete han sopportato
al fin di capire che lo insegnante
premiar vorrebbe lavor ben avviato!**